



PROGRAMMA 2017 ESCURSIONI IN MONTAGNA



CUORE BATTICUORE - ONLUS

[n. 3] GIUGNO 2017

Sabato 3 giugno 2017 **Partenza ore 7,30**

BIVACCO MISTRI (dal Colle di Zambla)

Percorso stradale: Bergamo , strada della Valle Seriana fino a Ponte Nossa , si gira a sinistra per percorrere tutta la Valle del Riso fino al colle di Zambla .



Giunti al **Passo di Zambla** si lascia l'auto nel piccolo parcheggio a lato della strada. Si segue ora la stradetta in direzione Nord (vedi cartelli), ad un primo bivio si tiene la destra per giungere velocemente ad una **santella dedicata alla Madonna di Caravaggio (1251 m.)**. Si prosegue a destra, vedi segnavia (**223/238**) su di un palo dell'alta tensione, prima in falsopiano poi in discesa fino a che la stradetta biforca: siamo alla **loc. Cascine Sinelli (1238 m)**, visibili alla nostra sinistra poco in alto. Si prosegue guidati dai segnavia, dritti in discesa (a sinistra la stradetta sale per raggiungere altre cascate poco sopra per poi finire) per circa 20 metri fino al termine dello sterrato da cui dipartono due sentieri. Ora s'imbocca il sentiero di sinistra

(quello a destra ci condurrebbe al rif. Alpe Grem, così come indicato dalla segnaletica verticale in loco): subito si giunge ad un secondo bivio ove si prosegue dritti e, successivamente, ad un terzo bivio dove il nostro sentiero 223 si separa dal sentiero 238 che sale a sinistra per la Baita Camplano. Si prosegue a destra come indicato dal cartello posto in loco e guidati dai segnavia, con comodi tornanti in un bel bosco di faggi, si sbucca nei pascoli della **Baita di Mezzo di Grem (1457 m)** che in breve raggiungiamo. In leggera salita si prosegue lungo la stradetta di servizio alla baita, fino a giungere velocemente al bivio col sentiero 239 che sale dalla loc. Piazza d'Oneta. Si segue ora il sentiero che sale a sinistra per pascoli (vedi cartelli posti in loco) oltrepassata una pozza per l'abbeverata del bestiame, si giunge, con un po' di fatica, alla **Baita Alta di Grem (1631 m)**. Dalla baita si seguono a destra i segnavia che in circa mezz'ora ci conducono al piccolo ma grazioso **Bivacco Mistri (1780 m)** con locale di emergenza sempre aperto e **meta della nostra gita**.

Per coloro che intendono raggiungere la cima del Grem, previo accordi con l'organizzatore: Dal bivacco, con direzione nord (vedi cartelli in loco) si segue il sentiero 223 ora in comune col sentiero 263, per giungere in circa 30' alla **Bocchetta di Grem (1976 m)**, sita tra il Grem e la Cima Foppazzi. Ora si sale a sinistra verso l'ormai vicina e visibile croce del **Grem (2049 m)**, alla quale si giunge in circa 15': tale croce, trasportata a spalla a pezzi, è stata collocata in vetta nel lontano 1962 in memoria di Don Severino Tiraboschi di Gorno. Ritornati alla bocchetta è possibile salire a destra i facili pendii erbosi della **Cima Foppazzi (2097 m)**, toccandone la vetta con omino di pietra in circa 20'. In entrambi i casi il panorama che si gode è stupendo.

Ritorno per lo stesso percorso.

Percorso: ore **4,00 A/R** al Mistri – **5,30 A/R** al Grem

Difficoltà: EM

Dislivello : metri **530** al Mistri - **799** al Grem

Distanza stradale: km **90** A/R

Rimborso spese viaggio per passeggero: Euro **6,00**

Sabato 10 giugno 2017

Partenza ore 7,30

Un giro di...SOGNO (da Torre de Busi a Colle di Sogno)

Itinerario Stradale: Da Bergamo con la tangenziale per Lecco fino a Mapello, quindi per strada statale fino a Cisano dove poco prima dell'abitato prendere a dx per Caprino Berg. SP 177 e proseguire fino ad incrociare a dx la SP 179 che conduce a Torre de Busi.



L'escursione proposta si snoda nella Valle San Martino con partenza da Torre de Busi. All'apice del nostro giro troveremo Colle di Sogno, una sorte di presepe adagiato tra cielo e terra.

La partenza di questo giro ad anello che tocca diverse contrade, tra cui Sogno e Colle di Sogno adagiate sui soleggiati pendii del Monte Tesoro, inizia a **Torre de Busi (mt.472)**, raggiungibile da Caprino Bergamasco. Giunti in paese si parcheggia nei pressi della Torre dei Caduti, in prossimità della gradinata che porta alla sottostante **chiesa di San Michele**. Si sale per alcune centinaia di metri lungo la strada provinciale che porta a Colle di Sogno fino alle ultime abitazioni, immettendosi poi nella mulattiera scalinata che si stacca dalla strada, in prossimità del primo tornante. Si oltrepassa il torrentello e si incomincia a salire sulla via lastricata che si inoltra in un bosco di castagni e faggi. Ci troviamo nella Val Bratta, un tempo sfruttata per le sue acque, come dimostrano i ruderi di ex mulini ormai avvolti dalla vegetazione e a ridosso del torrente. Si continua la salita fino a pervenire al caratteristico nucleo abitativo di **Casa di Bratta ormai semiabbandonato (659 m. - 30' dalla partenza)**. Si prosegue ora lungo il sentiero

che verso sinistra conduce ad un ponticello in cemento, superato il quale si sale in direzione di un grosso pilone della dismessa funivia di Valcava pervenendo nei pressi della **chiesa di San Marco (670 m. - 1h da Torre de Busi)**. Dal sagrato della chiesa ci si porta sull'altro lato della strada per immettersi nella mulattiera che si snoda tra vecchie abitazioni fino alla cappella dedicata alla Madonna di Fatima (698 m.) da cui si continua lungo il segnavia n.821, inizialmente stradetta cementata, poi in prossimità dell'indicazione "Valcava", sentiero.

Guadagnata quota velocemente, si sbucca nei pressi di **Cà Zanetti** posta nei pressi di un tornante della strada che collega alcune contrade (**822 m.-30' da San Marco**). Attraversata si riprende l'ampio sentiero che porta al successivo pugno di case di **Piazzolo**, molto panoramiche sul Monte Tesoro e su Colle di Sogno. In piano si continua in direzione Colle di Sogno lungo la mulattiera che taglia il versante solivo del Monte Tesoro. Superata una sorgente d'acqua, il tracciato esce a poco a poco dal bosco per inserirsi in un ambiente più aperto e con rada vegetazione, effettuando una lunga traversata a mezzacosta attraverso le pendici solcate da colate di ghiaia e si raggiunge **Colle di Sogno (m.953)**, piccola frazione di Carenno situata sul crinale tra la bergamasca ed il



lecchese. Un giro fra queste case e d'obbligo, la stradetta ci guida fra i cortili delle case dei pochi residenti, una ventina o poco più.

Curiosando qua e là non mancherà di stupirci il grande affresco di Casa Carenini, politico raffigurante la Madonna circondata da Santi. Una trattoria in funzione potrà rifocillarci prima di riprendere la strada del ritorno.

Dalla Santella si prende la mulattiera (via al Colle) che in rapida discesa, dopo aver toccato una cappelletta con crocefissione, porta alla chiesa di **Sogno (768 m.-15' da Colle di Sogno)**. Si scende sulla strada sottostante la chiesa per immettersi, poco oltre, in via Martiri della Libertà, un sentiero che porta a **Tegolo**,

addentrando tra rustiche case di pietra. Si piega a destra sulla stradetta cementata che, abbassandosi, si inoltra nella valle Ovrena ridiventando sentiero a tratti gradinato. Un ponte in pietra (570 m.-45' da Colle di Sogno) consente di superare il torrente e scendere così fino alla chiesina dei Morti della Peste del 1600, dalla quale muovendosi su via Ovrena, si perviene alle prime case di Torre de Busi, lambendo gli antichi magli. Un ultimo tratto ed eccoci su via Torre che sbucca sulla carrozzabile poco sopra la Torre dei Caduti, ossia al punto di partenza del nostro giro ad anello.

Importante: Nella chiesa di Sogno, con inizio alle 14.00 verrà effettuato il secondo concerto previsto dal programma Camminando “SULLE NOTE IN QUOTA” per violino e violoncello.

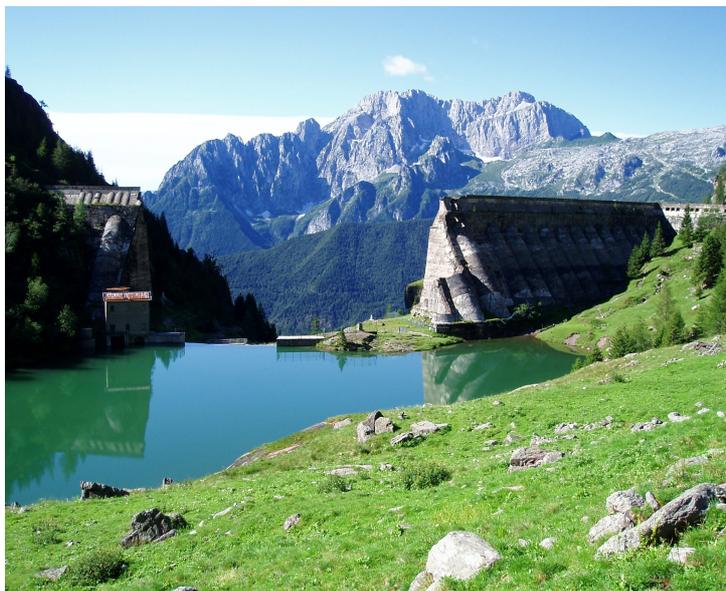
Percorso: ore 4,00 A/R – Difficoltà. EF
Dislivello : metri 530 -

Distanza Stradale: Km. 60 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: Euro 4,00

Sabato 17 giugno 2017 **Partenza ore 7,30**

GITA per NONNI e NIPOTI
(alla diga del Gleno – da Pianezza)

Itinerario Stradale: Da Bergamo, statale per la Valle Seriana fino al Passo della Presolana, quindi scendere per la Valle di Scalve in direzione Schilpario fino a trovare sulla sinistra la deviazione per Vilminore e quindi per la Frazione di Pianezza.



Una passeggiata molto particolare da fare con i propri figli e nipoti è rappresentata senza dubbio dalla camminata alla **diga del Gleno**, in **val di Scalve**.

Una gita diversa delle solite escursioni in montagna perchè si va a visitare un luogo bellissimo ma legato ad un evento tragico, ovvero i resti della diga che crollò il primo dicembre del 1923 uccidendo centinaia di persone nei paesi più prossimi alla diga. Il percorso che porta ai resti della diga è tutto sommato abbordabile anche per bambini piccoli, a partire dai 2 anni e mezzo in poi. Il sentiero infatti non è altro che la mulattiera che venne costruita nel 1922 per portare il materiale che serviva alla edificazione della diga del Gleno.

Il sentiero che noi andiamo a descrivere parte in località **Pianezza**, una frazione di **Vilminore**.

Giunti sul luogo si lascia la propria autovettura in strada e si attraversa la bellissima piazza del paese di Pianezza, dotata di un campanile molto originale perchè ha 6 ore, non a 12 come i classici campanili.

Si segue il sentiero che conduce ad una stradina asfaltata in salita e dopo qualche centinaio di metri si arriva all'inizio del sentiero vero e proprio, ben segnalato e presso il quale si può trovare anche qualche informazione relativa alla tragica storia della diga del Gleno.

Percorrendo questa parte iniziale del sentiero si può ammirare alla propria sinistra un panorama mozzafiato sul complesso della Presolana, che si offre in tutta la sua lucente bellezza agli occhi dell'escursionista.

Il sentiero per la diga del Gleno è praticamente diviso in 2 parti: la prima parte è tutta in salita, caratterizzata da diversi tornanti, fino alla **località Pagaruli** dalla quale parte la seconda parte del sentiero, tutta in piano e panoramica in quanto costeggia i costoni della montagna (in alcuni punti il sentiero è stato ricavato dall'interno della montagna stessa) per condurre alla spianata che altro non era che il bacino contenente l'acqua della diga.

I macabri resti della diga sono visibili in tutta la loro intierezza nell'ultima parte del percorso, ed una volta arrivati

è possibile ammirarli da pochissimi metri di distanza.

Dietro la diga si apre una vasta spianata nella quale si è formato un piccolo laghetto a ridosso della diga, e laddove il lago finisce vi sono diversi spiazzi nei quali potersi sedere per rifocillarsi e riposarsi, ed ammirare le splendide montagne circostanti.

Percorso: ore 2,30 A/R – Difficoltà. EF

Distanza stradale: km. 140 A/R

Dislivello: mt. 300 – lungh. Km 2,5

Rimborso spese viaggio per passeggero. Euro 8,00

da mercoledì 21 a sabato 24 giugno 2017

Partenza ore 6,30

QUATTRO GIORNI ALLE DOLOMITI DEL BRENTA

(programma già distribuito ai partecipanti)

REGOLAMENTO:

1- I SOCI PARTECIPANTI DEVONO ESSERE TASSATIVAMENTE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO A CUORE...SPORT.

2-Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile (EF=** Percorso turistico senza difficoltà, adatto a tutti) o **Medio (EM=** Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito). I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.

3-E' fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini.

4-Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori ,che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.

5-Il luogo di ritrovo (15 minuti prima della partenza) è presso il **Parceggio ATB di via Croce Rossa**. Il trasporto si effettua con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio. Non saranno effettuate soste intermedie durante i trasferimenti in auto, salvo estreme necessità. Colazioni quindi prima della partenza.

6-Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. E' pertanto consigliabile informarsi il venerdì precedente presso la Sede (al mattino) **tel. 035 210743**, oppure presso i coordinatori: **Dino Salvi 035 460306 – cell. 3480481007**, - **Eugenio Rota Nodari 035 657845 / 3487953134** – **Renato Oldrati 035 255820 / 3474341101** - **Cesare Colleoni 035 317419 / 3476263856** - **Pepi Pasqualini 035 808644 / 3665996110**

7-Le quote altimetriche e gli orari di percorrenza sono ricavati da guide di autori diversi. Sono pertanto possibili discordanze tra il reale e le quote ed orari indicati. Qualche metro od una decina di minuti in eccesso od in difetto non tolgono ne aggiungono valore alla gita.

L'Associazione Cuore..Sport declina ogni responsabilità per danni che potrebbero derivare a persone e cose nel corso delle escursioni.

Anche quest'anno, visto l'alto gradimento ottenuto negli anni precedenti con - Camminando : "SULLE NOTE IN QUOTA" - alcune nostre gite saranno accompagnate da concerti di musica classica.

